

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

L' OPPORTUNITÀ

D'UNA FESTA MASCHERATA

BALLETTO COMICO

DI

FERDINANDO RUGALI

PERSONAGGI

ATTORI

Il Barone BUONAFEDE, padre di	Sig. PAGLIAINI LEOPOLDO
EMELLINA segretamente maritata ad Ernesto e fidanzata al	Sig. ^a CHERIER ADELAIDE
Conte BELLAVITA, padre di ERNESTO, maggiordomo e segretario in casa del Barone	Sig. BARANZONI GIOVANNI
PETRONILLA, governante di Emellina	Sig. PRATESI GASPARE
	Sig. ^a GABBA ANNA

Villici d'ambo i sessi appartenenti al Castello,
Diverse maschere, Servi del Barone,
Staffieri del Conte ecc.

La scena è nella Sardegna in un Castello del Barone.

DECORAZIONI SCENICHE

Interno del Castello.

Giardino vagamente allestito per una festa.

ARGOMENTO

L'arrivo del Barone al castello dopo una lunga assenza è argomento della gioja di tutti i villici del contorno. Egli si maraviglia in vedersi presentato da Petronilla il giovine Ernesto quale maggiordomo e segretario di casa. La morte di colui, che ne faceva prima le funzioni, la leggenda delle virtù, morale ed ingegno del giovane, rassicura il Barone il quale dissipa quelle nubi che a tutta prima gli offuscarono la mente. Ernesto mostrasi tutto premuroso a prestargli ogni più piccolo servizio, per cui il Barone non tarda a prendergli interesse. — Fa conoscere alla ragazza di aver pensato ne' suoi viaggi anche per lei e di averle trovato un marito. Emellina mostrasene spiacente, ed Ernesto ciò udendo rimane estremamente sorpreso. Finge Emellina di non volersi separare dal padre, ed il Barone le fa intendere d'aver provveduto anche a questo, mentre lo sposo che le ha destinato, sarà un terzo in famiglia. Essa metterebbe in campo mille altre ragioni se l'arrivo dello sposo non le vietasse di farlo. Il Conte Bellavita, preceduto da' suoi staffieri, corre fra le braccia del Barone, che gli presenta Emellina. Sorpresa di Ernesto in riconoscere nel nuovo venuto il proprio padre. Egli si nasconde fra la gente accorsa per non essere ravvisato e non tarda di nascostamente far conoscere ad Emellina il bisogno che ha di abboccarsi con lei. Lo sposo che mostrasi stanco dal viaggio domanda al Barone il permesso di ritirarsi, ciò che gli viene accordato, dietro la promessa però di trovarsi ad una festa mascherata che fu disposta a suo solo riguardo. Il Barone, prima di accommiatarlo, interroga il conte sul proposito di suo figlio. Questi mostra di non averne più nuova. *Egli mi ha abbandonato, ed io non penso in conseguenza che alla felicità della mia futura sposa e dei figli che nasceranno dal nostro matrimonio.* Tutta la famiglia è occupata ai preparativi della festa ed il Barone esso pure muove in compagnia de' domestici onde allestire il giardino.

Ernesto non tarda ad istruire Emellina del segreto della sua nascita, fino a quel momento occultato. *Lo sposo che ti vien destinato è mio padre!* Sorpresa, imbarazzo, agitazione d'Emellina; persuasioni, sollecitudini e cure vanamente impiegate, per calmarla, da Ernesto. — La loro situazione è terribile — un figlio è il frutto della loro segreta unione: ed è mestieri di confidare ad alcuno questo importante segreto. Giunge opportunamente Petronilla. I giovani sposi la circuiscono, l'accarezzano, la sollecitano e finalmente le svelano il segreto della loro unione. La meraviglia e la desolazione di Petronilla è portata all'estremo; ma il suo stato diviene desolante in udire come siavi un figlio. Essa vuole abbandonare entrambi, ma vinta finalmente dalle preghiere e dalle lagrime degli amanti, li conduce seco onde provvedere al bisogno.

Il giardino del castello è animato dalla gioja degli abitanti e delle varie maschere che presentano al Barone ed al Conte diversi presenti allusivi alla circostanza del vicino matrimonio. Dopo pochi momenti, vedesi accorrere, come spaventata, una maschera recando una cesta ed inseguita da un pirato. La maschera pone la cesta ai piedi del Conte esclamando: *difendetelo... egli è vostro figlio!* I due vecchi non sanno ciò che voglia significare quella scena: risolvono di guardare nella cesta in cui trovano un bambino in fasce. Si guardano entrambi stupefatti, e Petronilla che si è loro accostata: *bisogna conservarlo, esprime, siccome un dono del cielo.* Ben presto i due segreti sposi sono ai piedi de' loro padri, a' quali confessano il proprio fallo. Le maschere ivi accorse sono testimoni della rivelazione di questo segreto. Dopo breve incertezza, i padri abbracciano i loro figli, e benedicono quel nodo che fu già benedetto e protetto dal cielo.

La gioja di questo istante viene espressa con giuochi e danze, colle quali ha termine il comico trattenimento.